

Villa Arconati splende Ecco la sala di Fetonte



Alla "piccola Versailles" di Bollate aprono gli Appartamenti da parata restaurati

di **MONICA GUERCI**

– **BOLLATE (Milano)** –

UN COLPO di cannone aprirà domenica 24 aprile la nuova stagione di eventi a Villa Arconati a Bollate. La piccola Versailles di Milano riapre i cancelli della storia dimora con personaggi in costume d'epoca che faranno rivivere l'inizio dell'Ottocento, momento di passaggio della proprietà dalla dinastia Arconati ai Marchesi Busca. Tante le novità: si mostrano per la prima volta al pubblico gli Appartamenti da parata di Giuseppe Antonio Arconati, tra i quali spicca per eleganza e opulenza la Stanza Rosa che con lo Studio Turchino è forse l'ambiente meglio conservato e più rappresentativo dell'ospitalità aristocratica degli Arconati.

IL NUOVO percorso guidato mostra gli ambienti più rappresenta-

tivi, fra i quali la Sala di Fetonte affrescata dai Fratelli Galliari e la Sala da Ballo ricamata di stucchi e dorature. Sono stati ricollocati inoltre nell'ottocentesca Biblioteca Busca al piano nobile 675 volumi antichi. Le stanze si sono arricchite di gigantografie fotografiche, riproduzioni di cartoline

ARISTOCRAZIA

La dimora nobile fu costruita alla fine del '500 nel cuore del Parco Groane

d'epoca inedite che mostrano la villa nello splendore di inizio Novecento.

PROSEGUE un lotto dopo l'altro, dal 2000 a oggi il grande lavoro di Fondazione Augusto Rancilio Far per valorizzare la villa, il borgo di Castellazzo e i 12 ettari



BAROCCHETTO LOMBARDO
La facciata di Villa Arconati e l'affresco dei fratelli Galliari

di giardino monumentale all'italiana e di parterre settecentesco alla francese. Un progetto di restauro "ciclopico", commentano da Far. Il grande edificio gentilizio fu costruito alla fine del '500 nel cuore del Parco delle Groane e rappresenta uno dei maggiori esempi dello stile Barocchetto

DODICI ETTARI DI GIARDINI

La Fondazione Rancilio è da anni impegnata nel recupero della magione

lombardo. Intorno fu disegnato un vasto giardino che sfocia in coltivazioni, al tempo curate dai contadini che abitavano nel borgo di Castellazzo a fianco alla Villa. Si tratta di un importante complesso rimasto intatto nel tempo nelle sue parti architettoniche e ambientali. Anche gli arredi origina-



FOCUS

Festa d'inaugurazione

Due giorni a Villa Arconati. Il 24 aprile l'apertura ufficiale della stagione di visite guidate ed eventi. La Compagnia Carlo De Cristoforis farà rivivere la storia dei padroni di casa a cavallo tra XVIII e XIX secolo: personaggi in costume d'epoca si mescoleranno al pubblico, narrando storie passate. Il 25 aprile, invece, giri in carrozza nello splendido giardino storico come i nobili signori di un tempo. Visite guidate ogni domenica fino a ottobre: 7 euro il costo del biglietto. www.villaarconati.it

li erano rimasti nella villa fino alla seconda metà del secolo scorso, quando furono quasi tutti alienati all'asta, facendo svanire la possibilità di istituire con essi un vero museo. Al grande lavoro di Far collaborano 50 volontari di ogni età che stanno cercando di recuperare ogni tassello dell'epoca, coadiuvati da altre istituzioni pubbliche e private. Il ricavato degli eventi - il Festival di Villa Arconati a luglio, manifestazione musicale che richiama da 25 anni artisti internazionali a Castellazzo di Bollate, le mostre d'arte, gli spettacoli di danza, di teatro, i laboratori, i convegni - servono per contribuire al restauro.

Più di 900mila euro sono serviti per riportare a nuova vita la Limonaia, o Serra degli agrumi, 970mila per lo Spazio Andromeda, 665mila per la facciata principale della Villa. Ci sono ancora la facciata, le scuderie, la corte, 365 finestre da recuperare.